

AZIMUT SGR SpA

“SISTEMA FORMULA 1”

FORMULA 1 – LOW RISK

FORMULA 1 – CONSERVATIVE

FORMULA 1 – ALPHA PLUS 20

FORMULA 1 – RISK

FORMULA 1 – HIGH RISK

PARTE I DEL PROSPETTO COMPLETO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La Parte I del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta all'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio dell'investimento finanziario.

Data di deposito in Consob della Parte I: 22 febbraio 2011

Data di validità della Parte I: dal 25 febbraio 2011

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SGR

La gestione del patrimonio dei Fondi, e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, è affidata ad Azimut SGR SpA (di seguito la "SGR") appartenente al gruppo Azimut. La sede legale della società è in Via Cusani, 4 - 20121 Milano. Per qualsiasi necessità di informazioni, chiarimenti, per esposti o per ricevere l'invio della documentazione a disposizione, i partecipanti potranno utilizzare il numero telefonico 02/88982300 oppure inoltrare una richiesta scritta presso la sede della SGR anche all'indirizzo di posta elettronica info@azimut.it. Per eventuali consultazioni è a disposizione dei partecipanti il sito www.azimut.it. Ulteriori informazioni relative alla SGR sono contenute nella Parte III del Prospetto d'offerta.

2. LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca depositaria dei Fondi è il Banco Popolare Società Cooperativa, con sede legale in Piazza Nogara n° 2, Verona.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione dei Fondi e della SGR è la società Deloitte & Touche SpA - con sede legale in Milano, Via Tortona 25.

4. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, valore che può variare in relazione alla tipologia degli strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento, in cui vengono investite le risorse del Fondo. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'intero investimento finanziario. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

5. CONFLITTI D'INTERESSE

L'attuale contesto normativo prevede che la SGR si doti di un'efficace politica di gestione dei conflitti d'interesse in linea con il principio di "proporzionalità" che prevede che tale politica sia adeguata alle dimensioni e all'organizzazione della SGR, nonché alla natura, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta. Inoltre detta policy deve tenere conto delle situazioni, di cui la SGR è a conoscenza, connesse con la struttura e le attività dei soggetti appartenenti al Gruppo. Di seguito si riporta, ai sensi dell'art. 39, comma 6, del Provvedimento Banca d'Italia/Consob "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio", una sintesi di tale politica. Si specifica che nel caso in cui la clientela ne faccia esplicita richiesta, la SGR provvederà a consegnare copia della versione integrale della policy in materia di conflitti d'interesse. Si precisa inoltre che a tutti i clienti è stata o verrà consegnata, al primo contatto utile, la policy di gestione dei conflitti d'interesse del Gruppo Azimut. La SGR ha provveduto ad identificare le principali tipologie di conflitti d'interesse che potrebbero insorgere nel corso dello svolgimento del servizio di gestione collettiva del risparmio. In particolare, alla data della redazione della policy, le principali fattispecie di conflitti d'interesse che potrebbero sussistere sono relative a strumenti finanziari emessi da soggetti relativamente ai quali il Gruppo in relazione ai rapporti d'affari intrattenuti con gli stessi può o potrebbe:

- essere in condizioni di acquisire informazioni privilegiate;
- avere interesse allo sviluppo dei loro affari;
- privilegiare la crescita dei rapporti reciproci.

Vanno pertanto considerati i conflitti riferiti a tutte le emissioni di strumenti finanziari:

- di Società del Gruppo;
- di parti correlate;
- di fornitori di Società del Gruppo;

- di Società con cui il Gruppo ha interesse a sviluppare rapporti di affari.

Al fine di garantire un'adeguata gestione delle possibili situazioni di conflitto d'interesse, la SGR ha posto in essere una serie di procedure e misure organizzative, in particolare ha provveduto a dotarsi di:

- una struttura organizzativa efficace, in cui sono definiti ruoli e attività;
- un sistema di controlli interni idoneo a garantire una sana e prudente gestione;
- sistemi informativi e contabili in grado di distinguere, in ogni momento, e mantenere costantemente separate le somme e gli strumenti finanziari dei singoli clienti da quelli della Società.

6. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La SGR adotta una strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, finalizzata ad assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti. La gestione è caratterizzata da un elevato frazionamento del rischio degli OICR gestiti, conseguito in primis con la presenza di un elevato numero di titoli in portafoglio di ciascuno OICR, pertanto la SGR di norma non partecipa alle assemblee.

7. INCENTIVI

La SGR ha stipulato con alcuni negozianti - di cui si avvale per l'esecuzione delle operazioni di compravendita di strumenti finanziari sui mercati per conto dei Fondi - accordi che prevedono la fornitura di prestazioni non monetarie (es. servizi di info-provider). Tali prestazioni, in quanto volte a fornire un supporto all'attività di gestione dei Fondi, accrescono la qualità del servizio prestato al cliente e non comportano la possibilità che le operazioni eseguite con tali controparti siano concluse a condizioni comparativamente svantaggiose poiché il negoziante è impegnato ad assicurare alla SGR le condizioni di best execution. La SGR inoltre, in relazione all'attività di collocamento dei Fondi e di assistenza alla Clientela, corrisponde agli intermediari distributori - con riferimento ai costi di cui alla sezione C) "Informazioni Economiche" - quanto indicato nella parte II del Prospetto d'offerta.

8. RECLAMI

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob, emanato in data 29 ottobre 2007, la SGR ha adottato idonee procedure finalizzate alla sollecita trattazione dei reclami ricevuti dagli investitori.

I reclami attinenti alla prestazione dei servizi offerti dalla SGR devono essere inviati in forma scritta, con relativa eventuale documentazione a supporto, presso la sede della Società medesima sita in Via Cusani, 4 – 20121 Milano, all'attenzione dell'Ufficio Assistenza Clienti.

Il coordinamento della trattazione dei reclami è affidato ad una unità indipendente, Servizio Controllo Interno, che inoltre gestisce un apposito registro tenuto in forma elettronica in cui sono tempestivamente annotati gli estremi essenziali dei reclami pervenuti.

La SGR provvede alla trattazione dei reclami comunicando al cliente quanto prima e comunque di regola entro 90 giorni dal ricevimento, l'esito degli accertamenti effettuati. Detta comunicazione viene inviata a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo che il Cliente avrà provveduto ad indicare, oppure, in mancanza, presso i recapiti in possesso della SGR.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

9. TIPOLOGIA, ORIZZONTE TEMPORALE, PROFILO DI RISCHIO, FINALITÀ, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI, PARAMETRO DI RIFERIMENTO E RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI.

FORMULA 1 – LOW RISK

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 19 ottobre 1998 (Codice ISIN al portatore: IT0001313292).

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO: flessibile.
- b. OBIETTIVO DELLA GESTIONE: moderata crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo nel corso dell'anno solare dato il livello di rischio associato al Fondo. **L'obiettivo di rendimento non costituisce comunque in alcun modo garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.**
- c. VALUTA DI DENOMINAZIONE: Euro.

ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO

1 anno (*)

(*) Tale orizzonte temporale d'investimento è determinato - al solo fine di adeguarsi a quanto indicato dall'Organo di Vigilanza - in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario nel rispetto del principio della neutralità al rischio. Resta fermo in ogni caso quanto previsto alla successiva sezione "Politica di investimento e Rischi Specifici del Fondo".

PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO

- d. GRADO DI RISCHIO: medio/basso.
Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: *basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, Sezione B del presente Prospetto d'offerta.

FINALITÀ DEL FONDO

Moderata crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo - nel corso dell'anno solare - dato il livello di rischio associato al Fondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

- e. CATEGORIA DEL FONDO: fondo flessibile
- f. POLITICA E RISCHI¹
 - f.1) PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE: principalmente strumenti del mercato monetario e di natura obbligazionaria. Investimento sino ad un massimo del 15% del patrimonio in titoli azionari. Gli investimenti sono di norma principalmente denominati in Euro; investimenti in valuta estera fino a un massimo del 40% del patrimonio complessivo. Il patrimonio potrà inoltre essere investito in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente.
 - f.2) AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO: di norma in via principale in mercati regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento di Europa, Stati Uniti d'America e Giappone.
 - f.3) CATEGORIE DI EMITTENTI E SETTORI INDUSTRIALI:
 - componente obbligazionaria: principalmente Stati sovrani e/o organismi internazionali. Investimento anche in obbligazioni di emittenti societari;
 - componente azionaria: principalmente emittenti a media/alta capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
 - f.4) SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO
 - Duration componente obbligazionaria: da 0 a 6 anni. E' prevista la facoltà di ridurre la durata media finanziaria del portafoglio fino ad un minimo di 3 mesi anche attraverso l'impiego di strumenti di liquidità.

¹ La rilevanza degli investimenti e degli elementi caratterizzanti viene indicata in termini qualitativi. In linea generale:

- il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo;
- il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%;
- il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%;
- il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%;
- il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento. La politica di investimento del fondo descritta nell'ambito del Prospetto d'offerta è da intendersi infatti solo come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti e le facoltà - generali e specifiche - definite nel Regolamento di Gestione.

- Rating: principalmente non inferiore all'Investment Grade. Investimento residuale in obbligazioni con rating inferiore (ivi compresi i titoli privi di rating).
- Paesi Emergenti: investimento residuale.
- Rischio di Cambio: la SGR realizza di norma le coperture dal rischio di cambio.
- Capitalizzazione: interesse residuale per società a bassa capitalizzazione.

f.5) **OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI:** utilizzo degli strumenti derivati finalizzato:

- alla copertura dei rischi;
- ad una più efficiente gestione del portafoglio;
- all'investimento.

In relazione alle finalità di investimento e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

- g. **TECNICA DI GESTIONE DEL FONDO:** essendo il Fondo gestito per perseguire un rendimento positivo su base anno solare, lo stile di gestione è dinamico e flessibile, con un controllo del rischio assunto anche in funzione della performance raggiunta nell'arco temporale considerato. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso lo sfruttamento delle oscillazioni (volatilità) dei mercati obbligazionari ed azionari, nell'ambito dei limiti di investimento previsti. La politica di investimento è basata più che sull'asset allocation, sulla selezione dei singoli titoli in portafoglio e sul "market timing" inteso come strategia volta ad individuare il momento più opportuno per acquistare/vendere determinati titoli in portafoglio. Tale filosofia gestionale può anche caratterizzarsi per una modifica frequente del portafoglio. In funzione di ciò la SGR ha la facoltà di azzerare la componente azionaria del portafoglio;
- h. Il fondo utilizza **TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI**. Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III sezione B del Prospetto d'offerta;
- i. **DESTINAZIONE DEI PROVENTI:** fondo a capitalizzazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è possibile individuare un Benchmark "tradizionale" che rispecchi il profilo rischio/rendimento del Fondo visto lo stile gestionale che lo contraddistingue.

Si fornisce pertanto una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO	VALORE (*)
(VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%):	- 2,04%

(*) Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.

RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI

La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale d'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto dei diritti fissi d'ingresso rappresenta il capitale nominale; quest'ultima grandezza al netto delle commissioni di sottoscrizione e di altri costi iniziali rappresenta il capitale investito.

per un versamento in unica soluzione e per un importo pari a 10.000 Euro		Momento della sottoscrizione	Orizzonte temporale d'investimento consigliato (valori su base annua)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0,00%	0,00%
B	Commissioni di gestione		1,50%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%
E	Altri costi successivi all'investimento - compenso banca depositaria - spese di revisione		0,11% 0,10% 0,01%
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,05%	0,05%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo Versato	100%	
I=H-G	Capitale Nominale	99,95%	
L=I-(A+C+D- F)	Capitale Investito	99,95%	

Avvertenza: la tabella dell'investimento finanziario rappresenta un'esemplificazione effettuata con riferimento ai soli costi la cui applicazione non è subordinata ad alcuna condizione.

FORMULA 1 - CONSERVATIVE

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 19 ottobre 1998 (Codice ISIN al portatore: IT0001313318).

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO: flessibile.
- b. OBIETTIVO DELLA GESTIONE: moderata crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo nel corso dell'anno solare dato il livello di rischio associato al Fondo. **L'obiettivo di rendimento non costituisce comunque in alcun modo garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.**
- c. VALUTA DI DENOMINAZIONE: Euro.

ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO

2 anni (*)

(*) Tale orizzonte temporale d'investimento è determinato - al solo fine di adeguarsi a quanto indicato dall'Organo di Vigilanza - in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario nel rispetto del principio della neutralità al rischio. Resta fermo in ogni caso quanto previsto alla successiva sezione "Politica di investimento e Rischi Specifici del Fondo".

PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO

- d. GRADO DI RISCHIO: medio-basso.

Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: *basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, Sezione B del presente Prospetto d'offerta.

FINALITÀ DEL FONDO

Moderata crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo - nel corso dell'anno solare - dato il livello di rischio associato al Fondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

- e. CATEGORIA DEL FONDO: fondo flessibile.
- f. POLITICA E RISCHI ²
 - f.1) PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE: principalmente strumenti del mercato monetario e di natura obbligazionaria. Investimento sino ad un massimo del 30% del patrimonio in titoli azionari. Gli investimenti sono denominati in Euro e/o in valuta estera.
Il patrimonio potrà inoltre essere investito in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente.
 - f.2) AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO: di norma in via principale in mercati regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento di Europa, Stati Uniti d'America e Giappone.
 - f.3) CATEGORIE DI EMITTENTI E SETTORI INDUSTRIALI:
 - componente obbligazionaria: principalmente Stati sovrani e/o organismi internazionali. Investimento anche in obbligazioni di emittenti societari;
 - componente azionaria: principalmente emittenti a media/alta capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
 - f.4) SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO
 - Duration componente obbligazionaria: da 0 a 6 anni. E' prevista la facoltà di ridurre la durata media finanziaria del portafoglio fino ad un minimo di 3 mesi anche attraverso l'impiego di strumenti di liquidità.
 - Rating: principalmente non inferiore all'Investment Grade. Investimento residuale in obbligazioni con rating inferiore (ivi compresi i titoli privi di rating).
 - Paesi Emergenti: investimento residuale.
 - Rischio di Cambio: la SGR realizza di norma le coperture dal rischio di cambio.
 - Capitalizzazione: interesse residuale per società a bassa capitalizzazione.
 - f.5) OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI: utilizzo degli strumenti derivati finalizzato:
 - alla copertura dei rischi;
 - ad una più efficiente gestione del portafoglio;
 - all'investimento.In relazione alle finalità di investimento e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in

² Cfr nota 1

cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

- g. **TECNICA DI GESTIONE DEL FONDO:** essendo il Fondo gestito per perseguire un rendimento positivo su base anno solare, lo stile di gestione è dinamico e flessibile, con un controllo del rischio assunto anche in funzione della performance raggiunta nell'arco temporale considerato. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso lo sfruttamento delle oscillazioni (volatilità) dei mercati obbligazionari ed azionari, nell'ambito dei limiti di investimento previsti. La politica di investimento è basata più che sull'asset allocation, sulla selezione dei singoli titoli in portafoglio e sul "market timing" inteso come strategia volta ad individuare il momento più opportuno per acquistare/vendere determinati titoli in portafoglio. Tale filosofia gestionale può anche caratterizzarsi per una modificazione frequente del portafoglio. In funzione di ciò la SGR ha la facoltà di azzerare la componente azionaria del portafoglio.
- h. Il fondo utilizza **TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI.** Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III sezione B del Prospetto d'offerta.
- i. **DESTINAZIONE DEI PROVENTI:** fondo a capitalizzazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è possibile individuare un Benchmark "tradizionale" che rispecchi il profilo rischio/rendimento del Fondo visto lo stile gestionale che lo contraddistingue.

Si fornisce pertanto una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO	VALORE (*)
(VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%):	- 2,25%

(*) Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.

RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI

La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale d'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto dei diritti fissi d'ingresso rappresenta il capitale nominale; quest'ultima grandezza al netto delle commissioni di sottoscrizione e di altri costi iniziali rappresenta il capitale investito.

per un versamento in unica soluzione e per un importo pari a 10.000 Euro		Momento della sottoscrizione	Orizzonte temporale d'investimento consigliato (valori su base annua)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0,00%	0,00%
B	Commissioni di gestione		1,50%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%
E	Altri costi successivi all'investimento		0,12%
	- compenso banca depositaria		0,10%
	- spese di revisione		0,01%
	- altri oneri		0,01%
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,05%	0,025%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo Versato	100%	
I=H-G	Capitale Nominale	99,95%	
L=I-(A+C+D- F)	Capitale Investito	99,95%	

Avvertenza: la tabella dell'investimento finanziario rappresenta un'esemplificazione realizzata con riferimento ai soli costi la cui applicazione non è subordinata ad alcuna condizione.

FORMULA 1 – ALPHA PLUS 20

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 19 ottobre 1998 (Codice ISIN al portatore: IT0001313342).

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO: flessibile.
- b. OBIETTIVO DELLA GESTIONE: moderata crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo nel corso dell'anno solare dato il livello di rischio associato al Fondo. **L'obiettivo di rendimento non costituisce comunque in alcun modo garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.**
- c. VALUTA DI DENOMINAZIONE: Euro.

ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO

2 anni (*)

(*) Tale orizzonte temporale d'investimento è determinato - al solo fine di adeguarsi a quanto indicato dall'Organo di Vigilanza - in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario nel rispetto del principio della neutralità al rischio. Resta fermo in ogni caso quanto previsto alla successiva sezione "Politica di investimento e Rischi Specifici del Fondo".

PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO

- d. GRADO DI RISCHIO: medio/basso.

Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: *basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, Sezione B del presente Prospetto d'offerta.

FINALITÀ DEL FONDO

Moderata crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo – nel corso dell'anno solare – dato il livello di rischio associato al Fondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

- e. CATEGORIA DEL FONDO: fondo flessibile.
- f. POLITICA E RISCHI³
 - f.1) PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE: principalmente strumenti finanziari di natura azionaria. Il Fondo tuttavia utilizzerà strumenti finanziari derivati al fine di contenere l'esposizione netta ai mercati azionari entro il 25% del patrimonio. Gli investimenti sono di norma principalmente denominati in Euro. Possono essere effettuati investimenti in valute diverse dall'Euro per un controvalore non superiore al 30% del patrimonio complessivo.
Il patrimonio potrà inoltre essere investito in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente.
 - f.2) AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO: principalmente in mercati regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento dell'Area Euro e - sino ad un massimo del 30% del patrimonio del Fondo - altri paesi.
 - f.3) CATEGORIE DI EMITTENTI E SETTORI INDUSTRIALI: relativamente alla componente azionaria, principalmente emittenti a media/alta capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
 - f.4) SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO
 - Paesi Emergenti: investimento residuale.
 - Rischio di Cambio: la SGR realizza di norma le coperture dal rischio di cambio.
 - Capitalizzazione: interesse residuale per società a bassa capitalizzazione.
 - f.5) OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI: utilizzo degli strumenti derivati finalizzato:
 - alla copertura dei rischi;
 - ad una più efficiente gestione del portafoglio;
 - all'investimento.In relazione alle finalità di investimento e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.
- g. TECNICA DI GESTIONE DEL FONDO: essendo il Fondo gestito per perseguire un rendimento positivo su base anno solare, lo stile di gestione è dinamico e flessibile, con un costante monitoraggio delle eventuali posizioni a rischio e la conseguente riduzione dell'esposizione ai mercati azionari al raggiungimento di livelli prefissati. La politica di investimento è basata più che sull'asset allocation, sulla selezione dei singoli titoli in portafoglio e su una strategia volta ad individuare il momento più

³ Cfr nota 1.

opportuno per acquistare/vendere determinati titoli in portafoglio. Tale filosofia gestionale può anche caratterizzarsi per una modifica frequente del portafoglio. In funzione di ciò la SGR ha la facoltà di azzerare la componente azionaria del portafoglio.

- h. Il fondo utilizza TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI. Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III sezione B del Prospetto d'offerta.
- i. DESTINAZIONE DEI PROVENTI: fondo a capitalizzazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è possibile individuare un Benchmark "tradizionale" che rispecchi il profilo rischio/rendimento del Fondo visto lo stile gestionale che lo contraddistingue.

Si fornisce pertanto una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO	VALORE (*)
(VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%):	- 4,16%

(*) Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.

RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI

La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale d'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto dei diritti fissi d'ingresso rappresenta il capitale nominale; quest'ultima grandezza al netto delle commissioni di sottoscrizione e di altri costi iniziali rappresenta il capitale investito.

per un versamento in unica soluzione e per un importo pari a 10.000 Euro		Momento della sottoscrizione	Orizzonte temporale d'investimento consigliato (valori su base annua)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0,00%	0,00%
B	Commissioni di gestione		2,00%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%
E	Altri costi successivi all'investimento - compenso banca depositaria - spese di revisione		0,11% 0,10% 0,01%
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,05%	0,025%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo Versato	100%	
I=H-G	Capitale Nominale	99,95%	
L=I-(A+C+D-F)	Capitale Investito	99,95%	

Avvertenza: la tabella dell'investimento finanziario rappresenta un'esemplificazione effettuata con riferimento ai soli costi la cui applicazione non è subordinata ad alcuna condizione.

FORMULA 1 – RISK

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 19 ottobre 1998 (Codice ISIN al portatore: IT0001313383).

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO: flessibile.
- b. OBBIETTIVO DELLA GESTIONE: crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo nel corso dell'anno solare dato il livello di rischio associato al Fondo. **L'obiettivo di rendimento non costituisce comunque in alcun modo garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.**
- c. VALUTA DI DENOMINAZIONE: Euro.

ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO

3 anni (*)

(*) Tale orizzonte temporale d'investimento è determinato - al solo fine di adeguarsi a quanto indicato dall'Organo di Vigilanza - in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario nel rispetto del principio della neutralità al rischio. Resta fermo in ogni caso quanto previsto alla successiva sezione "Politica di investimento e Rischi Specifici del Fondo".

PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO

- d. GRADO DI RISCHIO: medio-alto.

Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: *basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, Sezione B del presente Prospetto d'offerta

FINALITÀ DEL FONDO

Crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo - nel corso dell'anno solare – dato il livello di rischio associato al Fondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

- e. CATEGORIA DEL FONDO: fondo flessibile.
- f. POLITICA E RISCHI⁴
 - f.1) PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE: strumenti finanziari di natura azionaria con facoltà di azzerare tale componente investendo esclusivamente in strumenti finanziari del mercato monetario e di natura obbligazionaria. Gli investimenti sono denominati in Euro e/o in valuta estera. Il patrimonio potrà inoltre essere investito in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente.
 - f.2) AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO: di norma in via principale in mercati regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento di Europa, Stati Uniti d'America e Giappone. Per quanto attiene gli altri mercati in cui è possibile orientare gli investimenti, la SGR farà riferimento ai mercati nazionali ed internazionali.
 - f.3) CATEGORIE DI EMITTENTI E SETTORI INDUSTRIALI:
 - componente obbligazionaria: principalmente Stati sovrani e/o organismi internazionali. Investimento anche in obbligazioni di emittenti societari;
 - componente azionaria: principalmente emittenti a media/alta capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
 - f.4) SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:
 - Duration Componente Obbligazionaria: da 0 a 8 anni.
 - Rating: principalmente non inferiore all'Investment Grade. Investimento residuale in obbligazioni con rating inferiore (ivi compresi i titoli privi di rating).
 - Paesi Emergenti: investimento residuale.
 - Rischio di Cambio: la SGR realizza di norma le coperture dal rischio di cambio.
 - Capitalizzazione: interesse residuale per società a bassa capitalizzazione.
 - f.5) OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI: utilizzo degli strumenti derivati finalizzato:
 - alla copertura dei rischi;
 - ad una più efficiente gestione del portafoglio;
 - all'investimento.

In relazione alle finalità di investimento e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

⁴ Cfr nota 1

- g. **TECNICA DI GESTIONE DEL FONDO:** essendo il Fondo gestito per perseguire un rendimento positivo su base anno solare, lo stile di gestione è dinamico e flessibile, con un controllo del rischio assunto anche in funzione della performance raggiunta nell'arco temporale considerato. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso lo sfruttamento delle oscillazioni (volatilità) dei mercati obbligazionari ed azionari, nell'ambito dei limiti di investimento previsti. La politica di investimento è basata più che sull'asset allocation, sulla selezione dei singoli titoli in portafoglio e sul "market timing" inteso come strategia volta ad individuare il momento più opportuno per acquistare/ vendere determinati titoli in portafoglio. Tale filosofia gestionale può anche caratterizzarsi per una modificazione frequente del portafoglio. In funzione di ciò la SGR ha la facoltà di azzerare la componente azionaria del portafoglio.
- h. Il fondo utilizza **TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI.** Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III sezione B del Prospetto d'offerta.
- i. **DESTINAZIONE DEI PROVENTI:** fondo a capitalizzazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è possibile individuare un Benchmark "tradizionale" che rispecchi il profilo rischio/rendimento del Fondo visto lo stile gestionale che lo contraddistingue.

Si fornisce pertanto una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO	VALORE (*)
(VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%):	-11,59%

(*) Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.

RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI

La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale d'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto dei diritti fissi d'ingresso rappresenta il capitale nominale; quest'ultima grandezza al netto delle commissioni di sottoscrizione e di altri costi iniziali rappresenta il capitale investito.

per un versamento in unica soluzione e per un importo pari a 10.000 Euro		Momento della sottoscrizione	Orizzonte temporale d'investimento consigliato (valori su base annua)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0,00%	0,00%
B	Commissioni di gestione		2,50%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%
E	Altri costi successivi all'investimento - compenso banca depositaria - spese di revisione		0,13% 0,12% 0,01%
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,05%	0,017%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo Versato	100%	
I=H-G	Capitale Nominale	99,95%	
L=I-(A+C+D- F)	Capitale Investito	99,95%	

Avvertenza: la tabella dell'investimento finanziario rappresenta un'esemplificazione effettuata con riferimento ai soli costi la cui applicazione non è subordinata ad alcuna condizione.

FORMULA 1 – HIGH RISK

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 19 ottobre 1998 (Codice ISIN al portatore: IT0001313417).

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO: flessibile.
- b. OBBIETTIVO DELLA GESTIONE: crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo nel corso dell'anno solare dato il livello di rischio associato al Fondo. **L'obiettivo di rendimento non costituisce comunque in alcun modo garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.**
- c. VALUTA DI DENOMINAZIONE: Euro.

ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO

4 anni (*)

(*) Tale orizzonte temporale d'investimento è determinato - al solo fine di adeguarsi a quanto indicato dall'Organo di Vigilanza - in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario nel rispetto del principio della neutralità al rischio. Resta fermo in ogni caso quanto previsto alla successiva sezione "Politica di investimento e Rischi Specifici del Fondo".

PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO

- d. GRADO DI RISCHIO: alto.

Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: *basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, Sezione B del presente Prospetto d'offerta.

FINALITÀ DEL FONDO

Crescita del capitale investito, con un obiettivo di rendimento positivo - nel corso dell'anno solare - dato il livello di rischio associato al Fondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

- e. CATEGORIA DEL FONDO: fondo flessibile
- f. POLITICA E RISCHI⁵
 - f.1) PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE: strumenti finanziari di natura azionaria con facoltà di azzerare tale componente investendo esclusivamente in strumenti finanziari del mercato monetario e di natura obbligazionaria. Gli investimenti sono di norma principalmente denominati in Euro quotati nelle borse e negli altri mercati europei: investimenti in valuta estera fino a un massimo del 40% del patrimonio complessivo. Il patrimonio potrà inoltre essere investito in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente.
 - f.2) AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO: di norma in via principale in mercati regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento di Europa, Stati Uniti d'America e Giappone.
 - f.3) CATEGORIE DI EMITTENTI E SETTORI INDUSTRIALI:
 - componente obbligazionaria: principalmente Stati sovrani e/o organismi internazionali. Investimento anche in obbligazioni di emittenti societari;
 - componente azionaria: principalmente emittenti a media/alta capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
 - f.4) SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:
 - Duration componente obbligazionaria: da 0 a 8 anni.
 - Rating: principalmente non inferiore all'Investment Grade. Investimento residuale in obbligazioni con rating inferiore (ivi compresi i titoli privi di rating).
 - Paesi Emergenti: investimento residuale.
 - Rischio di Cambio: la SGR realizza di norma le coperture dal rischio di cambio.
 - Capitalizzazione: interesse residuale per società a bassa capitalizzazione.
 - f.5) OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI: utilizzo degli strumenti derivati finalizzato:
 - alla copertura dei rischi;
 - ad una più efficiente gestione del portafoglio;
 - all'investimento.

In relazione alle finalità di investimento e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

⁵ Cfr nota 1.

- g. **TECNICA DI GESTIONE DEL FONDO:** essendo il Fondo gestito per perseguire un rendimento positivo su base anno solare, lo stile di gestione è dinamico e flessibile, con un controllo del rischio assunto anche in funzione della performance raggiunta nell'arco temporale considerato. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso lo sfruttamento delle oscillazioni (volatilità) dei mercati obbligazionari ed azionari, nell'ambito dei limiti di investimento previsti. La politica di investimento è basata più che sull'asset allocation, sulla selezione dei singoli titoli in portafoglio e sul "market timing" inteso come strategia volta ad individuare il momento più opportuno per acquistare/vendere determinati titoli in portafoglio. Tale filosofia gestionale può anche caratterizzarsi per una modificazione frequente del portafoglio. In funzione di ciò la SGR ha la facoltà di azzerare la componente azionaria del portafoglio.
- h. Il fondo utilizza **TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI.** Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III sezione B del Prospetto d'offerta.
- i. **DESTINAZIONE DEI PROVENTI:** fondo a capitalizzazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è possibile individuare un Benchmark "tradizionale" che rispecchi il profilo rischio/rendimento del Fondo visto lo stile gestionale che lo contraddistingue. Si fornisce pertanto una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO	VALORE (*)
(VaR, 1 mese, intervallo di confidenza 99%):	- 12,80%

(*) Tale valore rappresenta unicamente la misura di rischio ex-ante del fondo, fermo restando che la massima perdita può arrivare fino al 100% del capitale investito. Pertanto tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del fondo.

RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI

La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale d'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto dei diritti fissi d'ingresso rappresenta il capitale nominale; quest'ultima grandezza al netto delle commissioni di sottoscrizione e di altri costi iniziali rappresenta il capitale investito.

per un versamento in unica soluzione e per un importo pari a 10.000 Euro		Momento della sottoscrizione	Orizzonte temporale d'investimento consigliato (valori su base annua)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0,00%	0,00%
B	Commissioni di gestione		2,50%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%
E	Altri costi successivi all'investimento		0,15%
	- compenso banca depositaria		0,12%
	- spese di revisione		0,02%
	- altri oneri		0,01%
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,05%	0,013%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo Versato	100%	
I=H-G	Capitale Nominale	99,95%	
L=I-(A+C+D- F)	Capitale Investito	99,95%	

Avvertenza: la tabella dell'investimento finanziario rappresenta un'esemplificazione effettuata con riferimento ai soli costi la cui applicazione non è subordinata ad alcuna condizione.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (Costi, Agevolazioni, Regime Fiscale)

10. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

10.1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE	non previste
COMMISSIONI DI USCITA ⁶	non previste
DIRITTI FISSI	
- per ogni versamento	5 Euro
- per ogni rimborso totale/parziale	5 Euro (ovvero 10 Euro nel caso di richiesta di rimborso a mezzo assegno circolare)
- per ogni rimborso programmato	2,5 Euro (ovvero 5 Euro nel caso di richiesta di rimborso a mezzo assegno circolare) ovvero 0,75 Euro qualora il capitale disinvestito sia utilizzato per la sottoscrizione di prodotti Azimut)
- operazioni di passaggio	25 Euro
- richiesta certificati	25 Euro (per ogni emissione, conversione, frazionamento, raggruppamento)

Gli importi dei diritti fissi di cui sopra potranno essere aggiornati il 1° Gennaio di ogni anno sulla base della variazione intervenuta negli anni precedenti l'ultimo aggiornamento nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, arrotondando l'importo aggiornato ai 25 centesimi di Euro più prossimi.

10.2. ONERI A CARICO DEI FONDI

10.2.1. ONERI DI GESTIONE

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce i fondi e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

- a) **PROVVIGIONE DI GESTIONE:** calcolata giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, corrisposta mensilmente alla SGR e prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese successivo. La provvigione di gestione su base annua a carico di ogni Fondo è fissata nella misura seguente:

	Provvigione di gestione annua
Formula 1 - Low Risk	1,50%
Formula 1 - Conservative	1,50%
Formula 1 - Alpha Plus 20	2,00%
Formula 1 - Risk	2,50%
Formula 1 - High Risk	2,50%

- b) eventuale **PROVVIGIONE DI INCENTIVO:** applicata a tutti i Fondi di cui al presente prospetto come di seguito descritto:

CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ	Nell'orizzonte temporale di riferimento: <ul style="list-style-type: none">• variazione valore quota del fondo positiva• variazione valore quota del fondo superiore a quella del rispettivo parametro di riferimento (overperformance)
ORIZZONTE TEMPORALE DI RIFERIMENTO	Anno solare
FREQUENZA DI CALCOLO	Giornaliera
PERIODICITÀ DEL PRELIEVO	Annuale
PARAMETRI (come da Regolamento di Gestione)	50% euribor 1 anno (al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo) - rilevato l'ultimo giorno lavorativo dell'anno solare precedente l'orizzonte temporale di riferimento - maggiorato di un rendimento di seguito riportato: Formula 1 - Low Risk e Formula 1 - Conservative: 0,50% Formula 1 - Alpha Plus 20: 1,00% Formula 1 - Risk e Formula 1 - High Risk: 2,00%

⁶ E' prevista un'eventuale commissione di "uscita" - calcolata sul controvalore delle quote rimborsate dal Fondo - solo nel caso in cui la richiesta di rimborso si riferisca a quote sottoscritte a loro volta utilizzando il controvalore del rimborso di quote di altri Fondi gestiti dalla SGR ovvero Comparti del fondo di diritto lussemburghese AZ Fund 1, controvalore per il quale abbiano operato le agevolazioni commissionali di esenzione alle commissioni di uscita di cui alla rispettiva documentazione d'offerta. In tale caso la Società provvederà in primo luogo a computare il periodo di permanenza delle quote nel Fondo. Nel caso in cui la somma di tale periodo di permanenza e di quello riferito alle quote sottoscritte e rimborsate nel precedente Fondo (eccetto Azimut Garanzia) ovvero Comparto (eccetto Reserve Short Term) sia inferiore a 36 mesi, la SGR avrà diritto di trattenere dal controvalore del rimborso le seguenti percentuali:

- 2,50%	fino a 12 mesi
- 1,75%	da 12 a 24 mesi
- 1,00%	da 24 a 36 mesi
- =	oltre 36 mesi

Per periodo di permanenza delle quote nel Fondo si intende l'arco temporale intercorrente tra la data di regolamento dei corrispettivi e quella presa a riferimento per il rimborso delle quote medesime.

ALIQUOTE DI PRELIEVO	15% dell'overperformance
MOMENTO DEL PRELIEVO	La provvigione di competenza di ciascun "orizzonte temporale di riferimento" viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il 1° giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento.

In dettaglio, per l'applicazione delle commissioni di incentivo, si procede nel modo seguente.

Il calcolo della commissione è eseguito con la cadenza prevista per il calcolo del valore della quota, accantonando un rateo che fa riferimento all'overperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del fondo, la SGR accredita al fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La provvigione di incentivo viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio, nel periodo cui si riferisce la performance.

ESEMPIO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLE PROVVISGIONI DI INCENTIVO

FORMULA 1 HIGH RISK

PARAMETRO: 50% EURIBOR 1 ANNO (*) + 2%

(*) al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo e rilevato l'ultimo giorno lavorativo dell'anno solare precedente l'orizzonte temporale di riferimento

	Rendimento Annuo Fondo (%)	Parametro (%)	Over-performance (%)	Patrimonio netto fondo nel giorno di calcolo (€)	Patrimonio Medio Annuo Fondo (€)
ES. 1	4	3	1	105.000.000	100.000.000
ES. 2	2	3	-1,00	100.000.000	105.000.000

	Provvigione Incentivo	Aliquota prelievo (%)	Patrimonio Calcolo (€)	Provvigione Incentivo Annuale (€)	Note
ES. 1	SI	0,15	100.000.000	150.000	
ES. 2	NO				Differenza rendimenti negativi

SPIEGAZIONE RELATIVA ALL'ESEMPIO 1

Nell'esempio 1, il rendimento annuo del fondo è pari al 4%, quello del parametro è pari a 3% (ipotizzando un tasso euribor 1 anno, al netto della tassazione, pari al 2%), per una overperformance dell'1%. Dato che il rendimento del Fondo e l'overperformance sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo.

L'aliquota di prelievo sarà pertanto il 15% di 1% cioè 0,15%.

Il patrimonio di calcolo, 100.000.000 euro, risulta essere pari al minore tra il patrimonio netto del fondo e il patrimonio medio annuo.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio netto del fondo (patrimonio di calcolo) si ottiene l'importo della provvigione di incentivo, quindi: Euro 100.000.000 * 0,15% = 150.000 Euro.

SPIEGAZIONE RELATIVA ALL'ESEMPIO 2

Nell'esempio 2, il rendimento annuo del fondo è positivo tuttavia non è superiore a quello del relativo parametro; pertanto in questo caso la SGR non procederà all'applicazione della provvigione di incentivo.

10.2.2. ALTRI ONERI

Gli altri oneri a carico di ciascun Fondo sono di seguito indicati:

- gli oneri dovuti alla BANCA DEPOSITARIA: per il servizio svolto viene riconosciuta alla Banca Depositaria una commissione annuale, nella misura sotto riportata, sull'ammontare medio del valore complessivo netto di ciascun Fondo, computata giornalmente e liquidata trimestralmente, con valuta pari al primo giorno lavorativo del trimestre successivo al trimestre di riferimento:

0,1175%	Formula 1 – Risk e Formula 1 – High Risk
0,10%	Formula 1 – Low Risk, Formula 1 – Conservative e Formula 1 - Alpha Plus 20

- gli oneri inerenti all'acquisizione e alle dismissioni delle attività del Fondo e le relative imposte. Tali costi non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda o pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge e delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione e certificazione dei rendiconti del Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per il Fondo;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto d'offerta.

11. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere, a favore di particolari soggetti o categorie di soggetti, la riduzione fino al 100% delle commissioni di uscita nei casi previsti nel paragrafo 10.1 nota 6.

La SGR si riserva inoltre la facoltà di non applicare, a favore di particolari soggetti o categorie di soggetti, i diritti fissi previsti per i rimborsi indicati nell'apposita tabella del paragrafo 10.1.

Ai dipendenti e ai promotori finanziari delle Società del Gruppo Azimut e agli Amministratori delle SGR del Gruppo Azimut verrà inoltre retrocessa – fino ad un massimo del 50% - la provvigione di gestione di cui al precedente punto 10.2.1. lettera a). A ciascun Condirettore Investimenti e a ciascun Gestore della sola società Azimut SGR SpA, verrà riconosciuta - con specifico riferimento agli investimenti in proprio effettuati sul/i fondo/i da egli stesso direttamente gestito/i e/o che contribuisce a gestire - una retrocessione, fino ad un massimo del 100%, della provvigione di gestione di cui al punto 10.2.1. lett. a).

12. REGIME FISCALE

Il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto ad un'imposta del 12,50%. L'imposta viene prelevata dal Fondo e versata dalla SGR.

Ulteriori informazioni circa il regime fiscale vigente sono disponibili nella parte III del Prospetto d'offerta.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

13. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote – che avviene mediante la sottoscrizione di apposito Modulo di Sottoscrizione - può essere effettuata mediante **VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE** di importo minimo iniziale pari a Euro 1.500.

Con adesione al “*Sistema Formula 1*” l'importo da destinare a ciascuno dei singoli fondi sottoscritti può essere inferiore a quanto sopra indicato e comunque almeno pari a Euro 500.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi.

Il partecipante ha inoltre facoltà di effettuare **VERSAMENTI SUCCESSIVI** e **OPERAZIONI DI PASSAGGIO** tra Fondi disciplinati dal medesimo regolamento di gestione per un importo almeno pari a Euro 500.

I mezzi di pagamento previsti per la sottoscrizione e la valuta riconosciuta agli stessi dalla banca depositaria sono di seguito indicati:

- assegno bancario/circolare: la valuta riconosciuta al versamento, in caso di assegno circolare o di assegno bancario tratto sulla banca depositaria è lo stesso giorno in cui è effettuato il versamento, in caso di assegni bancari su piazza è di 1 giorno lavorativo e in caso di assegni bancari fuori piazza è di 2 giorni lavorativi. I giorni di valuta decorreranno dalla data di presentazione dei titoli alla Banca Depositaria da parte della SGR che vi provvederà entro il giorno successivo a quello di ricezione;
- bonifico bancario: la valuta è pari al giorno lavorativo di valuta riconosciuto all'accredito alla Banca depositaria dalla Banca ordinante.

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la documentazione:

- consegnata direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento presso la sede della SGR entro le 10.00;
- pervenuta a mezzo corriere o posta entro le 15.00.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento.

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il giorno lavorativo successivo la data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento il contenuto della quale è specificato nella Parte III del Prospetto d'offerta.

14. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Il partecipante può richiedere il rimborso delle quote acquistate in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. La descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso sono dettagliatamente descritti nella parte C (Modalità di funzionamento) del Regolamento di Gestione dei Fondi.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione - parziale o totale - oppure tramite piani programmati di disinvestimento. Per quanto attiene al rimborso programmato si rinvia all'art 6.2. della parte C del Regolamento di Gestione “Modalità di funzionamento” e più specificatamente ai punti da 2 a 9.

A fronte di ogni richiesta di rimborso la SGR applica il diritti fissi e le eventuali commissioni previste al paragrafo 10.1. ed invia all'avente diritto entro il giorno lavorativo successivo la data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso il cui contenuto è indicato nella parte III del Prospetto d'offerta.

15. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ha facoltà di effettuare disinvestimenti delle quote sottoscritte al fine del contestuale reinvestimento in altri Fondi del presente Prospetto Completo (di seguito “switch”).

A fronte di ogni operazione vengono applicati gli oneri previsti alla Sez. C, par. 10.1.

Il partecipante ha inoltre facoltà di effettuare investimenti successivi in fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna della relativa informativa tratta dal Prospetto d'offerta aggiornato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte III, Sezione C del presente Prospetto d'offerta.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensione di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensione di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento nonché alle successive sottoscrizioni dei fondi appartenenti al Sistema Formula 1 riportati nel Prospetto Completo (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il Prospetto Semplificato aggiornato o il Prospetto Completo aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

16. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano *"Il Sole 24 Ore"* con indicazione della relativa data di riferimento.

Per le ulteriori informazioni si rinvia all'art. 5 della parte C del Regolamento di Gestione "Modalità di funzionamento".

17. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento dei Fondi e al Total Expense Ratio riportate nella parte II del Prospetto d'offerta.

In caso di modifiche essenziali intervenute con riguardo ai Fondi, la SGR provvede altresì ad inviare tempestivamente ai partecipanti la relativa informativa, redatta secondo criteri volti ad assicurare una agevole comparazione delle informazioni modificate con quelle preesistenti.

La SGR è inoltre tenuta a comunicare tempestivamente agli investitori le variazioni delle informazioni del Prospetto d'offerta concernenti le caratteristiche essenziali del prodotto, tra le quali la tipologia di gestione, il regime dei costi, il profilo di rischio del prodotto.

Il partecipante può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

18. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Prospetti Semplificati di tutti i fondi del Sistema disciplinati dall'unico Regolamento di gestione cui si riferisce il presente Prospetto Completo e per i quali non è prevista la consegna obbligatoria all'investitore;
- b) Parti II e III del Prospetto Completo;
- c) Regolamento di Gestione dei Fondi;
- d) ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva).

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e la Banca depositaria.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad Azimut SGR SpA, Via Cusani, 4 - 20121 Milano, che ne curerà l'invio a stretto giro di posta.

L'invio della precedente documentazione è gratuito per il solo partecipante. Negli altri casi è previsto l'addebito al richiedente delle spese di spedizione nonché per i documenti di cui alla lettera d) il pagamento di un importo pari a 50 Euro.

La documentazione potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Le Parti I, II e III del Prospetto d'offerta, i documenti di cui alle precedenti lettere a) e c) sono altresì pubblicati nel sito Internet della SGR (www.azimut.it).

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto d'offerta, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

AZIMUT SGR S.p.A.

Il Presidente
Pietro Belotti